



Arcidiocesi di
Rossano - Cariatì

ADORAZIONE VOCAZIONALE DEL PRIMO GIOVEDÌ

**GUSTATE E VEDETE COM'È BUONO IL SIGNORE!
(SALMO 33)**

[Dal gusto delle cose di Dio... al gusto di Dio!](#)

02 DICEMBRE 2021

- Introduzione

Questa sera iniziamo un percorso che si muoverà attorno al tema del gusto. Ad ogni appuntamento mensile, verremo invitati a sostare su un aspetto di questo senso, che non è solo esteriore, ma ha anche densissimi riflessi dentro di noi, nel cuore.

Ci sono infinite occasioni, nell'arco della giornata, per riflettere su quel "sapore" che ci ha raggiunto": asprezza; dolcezza; salato; agrodolce... una varietà ampia, che dentro di noi lascia un segno di cui conserviamo memoria. Imparare a dare un nome ai sapori che incontriamo a mano a mano nella vita; riflettere sul sapore di ciò che viviamo; imparare ad affinarci nell'arte non solo di distinguerli, ma anche di scegliere quello che ci descrive di più, quello che a nostra volta vorremmo donare agli altri.

Vivremo questo percorso sostando in adorazione davanti a Gesù Eucaristia: è contemplando Lui, l'umile Gesù, il maestro del cuore, che scopriamo il gusto buono, desiderabile, della sua amicizia.

***Canto di Esposizione
qualche minuto di silenzio di Adorazione***



Salmo 33 (a due voci alternate, con sottofondo musicale)

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino. Celebrate con me il Signore,

Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

Venite, figli, ascoltatevi; v'insegnerò il timore del Signore.

C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene?

Preserva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde. Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca la pace e perseguila.

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

Il volto del Signore contro i malfattori, per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli spiriti affranti.

Molte sono le sventure del giusto, ma lo libera da tutte il Signore.

Preserva tutte le sue ossa, neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l'empio e chi odia il giusto sarà punito.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, chi in lui si rifugia non sarà condanna.

Sosta di Adorazione

(Lettore1, su sottofondo musicale: lettura scandita, lenta, fatta con senso)

La vita racchiude un'infinità di gusti, di sapori e di saperi. Anche le cose di Dio hanno un gusto inconfondibile. Anzitutto hanno gusto: cioè un sapore buono, sapore di cose autentiche, pulite, fresche, perennemente giovani, buone davvero, per intero e per sempre, e non per finta, solo in parte o solo a tempo.

Poi, sono inconfondibili: cioè, quando le gusti, riesci a distinguerle dalle altre cose, belle magari, però passeggera, poco consistenti...

Il gusto del bene

della verità

della fedeltà

Il sapore dell'eternità

L'attrattiva della bellezza in tutte le sue forme: dal dettaglio agli orizzonti più vasti; dal cielo, alla terra, al mare, a quel microcosmo che è il nostro cuore.

Le cose di Dio... Darsi tempo per scoprirle e familiarizzarsi col loro sapore. Perché è quel loro sapore che dà spessore, slancio alla nostra vita, e il coraggio di scelte a loro volta buone, ricche di senso, e dunque di sapore, di gusto.

C'è uno spazio speciale in cui veniamo formati a questo sapore. Impariamo a conoscerlo. A sentirne tutto il gusto. E poi, a poco a poco, proprio quel gusto ci accompagna alla sua origine, alla sua scaturigine: ci porta a Gesù, lui, che è il vero buono.

Questo spazio speciale è l'Adorazione Eucaristica.

Adorare non è facile, ma è semplice.

Non è facile, perché significa sostenere la fatica del silenzio, non solo delle parole, ma soprattutto silenzio di quel rumore che ci portiamo dentro. Restare, allora, così come siamo, davanti al Signore Gesù; lasciarci guardare da Lui. E nel silenzio, a poco a poco, non perderci in tanti elenchi di cose da dirgli, ma far affiorare la parola: «Mio Signore e mio Dio!».

Adorare è semplice, perché è la gioia di un incontro: quello col Signore che vive un coinvolgimento speciale con tutta la nostra vita: a Lui interessa proprio tutto di ciò che viviamo e che portiamo nel cuore: attese, sogni, fatiche, dolori, dubbi, domande, desideri...

Silenzio di Adorazione - Canoni

(Lettore1, su sottofondo musicale: lettura scandita, lenta, fatta con senso)

«Se sapremo inginocchiarci davanti a Gesù, vinceremo la tentazione di tirare dritto ognuno per la sua strada. Adorare, infatti, è compiere un esodo dalla schiavitù più grande, quella di sé stessi. Adorare è mettere il Signore al centro per non essere più centrati su noi stessi. È dare il giusto ordine alle cose, lasciando a Dio il primo posto. Adorare è mettere i piani di Dio prima del mio tempo, dei miei diritti, dei miei spazi. È accogliere l'insegnamento della Scrittura: «Il Signore, Dio tuo, adorerai» (Mt 4,10). Dio tuo: adorare è sentire di appartenersi a vicenda con Dio. È dargli del “tu” nell'intimità, è portargli la vita permettendo a Lui di entrare nelle nostre vite. È far discendere la sua consolazione sul mondo. Adorare è scoprire che per pregare basta dire: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28), e lasciarci pervadere dalla sua tenerezza»
(Papa Francesco, Omelia 6 gennaio 2020).

- Silenzio di Adorazione

(Lettore2, senza sottofondo: lettura scandita, lenta, fatta con senso)

DAL Vangelo secondo Matteo (11,25-30)

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».



(Lettore1, su sottofondo musicale: lettura scandita, lenta, fatta con senso)

Quanta dolcezza nelle parole di benedizione con cui Gesù si rivolge al Dio Creatore: vi rintracciamo non un rapporto qualunque, ma il relazionarsi amorevole di un figlio al proprio padre!

Gesù contempla, in uno slancio del cuore carico di meraviglia e grato stupore, il Padre che manifesta la sua predilezione verso i piccoli, quelli che hanno lo spirito da poveri; quelli che hanno scelto di accogliere la Parola di Gesù e di mettersi in cammino dietro di lui, dietro le sue orme.

Che scoperta meravigliosa, ascoltare Gesù parlare della sua relazione col Padre non come qualcosa di esclusivo, ma inclusivo: il Padre e il Figlio vogliono introdurre i «piccoli» nell'atmosfera del loro reciproco affetto. Proprio l'amore filiale di Cristo al Padre, col suo respiro di inclusività, riapre ad ognuno di noi la possibilità di questa conoscenza di Dio che si nutre di ri-conoscenza: altro nome della gratitudine.

Sentiamoci avvolti anche noi, proprio noi, nel caldo e saporoso abbraccio di amore tra Gesù e il Padre, nello Spirito Santo.

Silenzio di Adorazione - Canoni

(Lettore2, su sottofondo musicale: lettura scandita, lenta, fatta con senso)

**Rientrate nei vostri cuori,
voi che siete lontani da Dio, e aderite a Dio che vi ha creato.
Rimanete stabilmente in Lui e sarete salvi,
riposate in lui e avrete pace.
Dove volete andare? In cerca di sofferenze?
Dove volete andare?
Il bene che desiderate viene da Lui...
Perché vagare per strade difficili e faticose?
La pace non è dove cercate voi!
Cercatela, se la volete, ma essa non è lì dove la cercate.
Voi cercate una via felice In un luogo di morte: non ci può essere!
Come potrebbe esserci vita felice Dove non c'è neppure vita?
(s. Agostino, Confessioni 4,12)**

Silenzio di Adorazione – Canoni

Alcuni piccoli “suggerimenti” che mi possono aiutare nella preghiera...

- Rileggo lentamente, con calma, il salmo 33: c'è un'espressione, una parola che mi ha raggiunto in modo particolare? La evidenzio, la sottolineo. La ripeto dentro di me, come una sorta di “preghiera del cuore”.
- Ripercorro i “sapori” che hanno segnato la mia vita: li presento al Signore, li racconto a lui.
- Chiedo al Signore Gesù che mi aiuti a non perdere il “sapore” della sua presenza nelle cose di ogni giorno, nella vita anche ripetitiva che segna tante mie giornate. Che mi aiuti a cercare il gusto della sua presenza in ogni cosa, in ogni incontro.

Preghiera per le Vocazioni

Ti lodiamo Dio, Padre buono, perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro;

creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione: ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto!

Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo. Ravviva in noi la consapevolezza di essere in Te un popolo di figlie e figli, voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti.

Ti lodiamo Dio, Spirito Santo, datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività.

Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre. Amen

Benedizione e Canto di reposizione

Da ricordare:

19 DICEMBRE

**Il Vescovo Maurizio incontra i Ministranti della Diocesi
Parrocchia Maria Madre della Chiesa (Rossano)**

22 DICEMBRE

**Incontro Diocesano dei giovani per il Natale
nella Parrocchia di San Paolo (Rossano)**

28-29-30 DICEMBRE

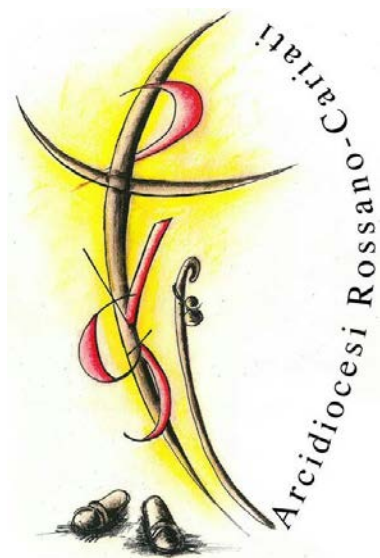
**Campo Diocesano dei Giovani sulla Neve
Camigliatello**

Prossima Adorazione Vocazionale

13 GENNAIO 2022



**Servizio Diocesano di
Pastorale Vocazionale e Giovanile**



**Grazie alle nostre carissime
Monache Agostiniane
Per la realizzazione delle
Adorazioni Vocazionali**